Montalcino propone un nuovo modello di valutazione delle annate di Brunello

scritto da Redazione Wine Meridian | 14 Ottobre 2024



Montalcino presenta un nuovo modello per la valutazione delle annate di Brunello, introducendo un'analisi su più fasi che culmina con il giudizio di un panel internazionale di Master of Wine. Il progetto parte con l'annata 2020 e mira a enfatizzare le peculiarità distintive del Brunello.

Al via a Montalcino un nuovo modello di valutazione delle annate. Da quest'anno, infatti, l'annata presentata a **Benvenuto Brunello** non sarà più la vendemmia appena conclusa ma quella che entrerà in commercio il prossimo gennaio, la 2020. Per la prima volta un Consorzio lancia un progetto in più fasi (meteorologica, analitica, sensoriale) che culmina con un panel internazionale di 8 Master of Wine (MW).

L’obiettivo è quello di evidenziare la personalità stilistica e distintiva del vino principe della Toscana. Dopo la riapertura del format ai produttori in presenza, è questa l’ulteriore grande novità del Consorzio del vino Brunello di Montalcino per la 33ª edizione della manifestazione che, dal 14 al 18 novembre, terrà a battesimo il millesimo 2020 e la Riserva 2019.

Il gruppo di lavoro del nuovo progetto, guidato dal cda dell’ente consortile e formato da esperti climatologi, specialisti di analisi territoriali e degustatori internazionali, ha realizzato un metodo innovativo di valutazione che tiene conto dei fattori di grande eterogeneità ed identità che caratterizzano la denominazione. Il sistema ideato **unisce i dati oggettivi** legati agli andamenti climatici delle diverse annate, **le conseguenze che le stagioni hanno sul comportamento vegeto-produttivo della varietà Sangiovese** e **le sensazioni soggettive di un campione rappresentativo** di degustatori per percepire e valorizzare le peculiarità delle diverse annate.



Fabrizio Bindocci

“Dopo aver abbandonato nel 2021 il

giudizio espresso dal numero di stelle per l’anticipazione a novembre di Benvenut

o Brunello, era necessario definire un nuovo paradigma di analisi dell’annata

non più meramente quantitativo ma basato sui dati oggettivi, autorevoli e non auto

referenziali” – spiega il presidente del Consorzio, Fabrizio Bindocci –. “Per la pr

ima volta, un Consorzio di tutela affida la lettura del proprio vino di punta anch

e
a
un
te
am
es
te
rn
o
di
es
pe
rt
i,
ch
e
po
tr
an
no
ca
mb
ia
re
a
og
ni
ed
iz
io
ne
.
Un
a
in
no
va

zione che consentirà ai produttori di Montalcino di presentarsi sul mercato sull

a base di un modello di valutazione solido e contemporaneo, che tenga conto del

cambiamento climatico, dello stile attuale e dei trend di consumo del Brunel

lo
”.

Per questo progetto, il Consorzio si è affidato ai MW italiani, **Gabriele Gorelli e Andrea Lonardi** e a Copernico, società ilcinese leader nell’ambito dell’high tech farming. “Questo modello, costruito e sviluppato per Montalcino, rappresenta uno strumento per meglio tracciare in modo contemporaneo l’elevata qualità, il continuo rinnovo stilistico della denominazione oltre che le sfide e gli effetti generati dal cambio climatico – commentano i MW Gabriele Gorelli e Andrea Lonardi -. Un metodo che consente anche al territorio e alle aziende di fare comunicazione in modo identitario”.

Il 15 ottobre, presso la sede dell’ente, Gorelli e Lonardi guideranno il **primo panel di degustazione alla cieca dei campioni di Brunello 2020**, già imbottigliati e pronti ad entrare sul mercato a gennaio. Per questo esordio sono stati selezionati i MW: Madeleine Stenwreth (Svezia), Justin Knock (UK), Michelle Cherutti-Kowal (UK), Tracey Dobbin (Francia), Frank Roeder (Germania) e Philip Goodband (Usa). Presente al *blind tasting* anche il comitato di presidenza del Consorzio. L’analisi dell’annata sarà svelata a Benvenuto Brunello, sabato 16 novembre al Teatro degli Astrusi dopo il talk dedicato a “Quale futuro per i Consorzi del vino”.

Punti chiave:

- Introduzione di un nuovo modello di valutazione delle annate di Brunello di Montalcino, partendo dall’annata 2020.
- Il modello comprende fasi meteorologiche, analitiche e sensoriali, con la partecipazione di un panel internazionale di 8 Master of Wine.

- L’obiettivo è di sottolineare la personalità stilistica e distintiva del Brunello di Montalcino.
- Il panel di esperti, inclusi MW italiani e internazionali, valuta l’annata in un processo innovativo.